

Bando di Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto di “Istruttore amministrativo – contabile” area degli Istruttori (ex categoria C) – CCNL Funzioni Locali, a tempo parziale (18 ore) e indeterminato, da assegnare al Servizio Demografico del Comune di Varzi (PV) con riserva di posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso il Servizio Civile Universale ovvero il Servizio Nazionale di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64, ai sensi dell’art. 18 comma 4, del Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto, in particolare, l’articolo 35 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rubricato «Reclutamento del personale» come modificato dall'articolo 1-*bis*, decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla [legge 21 giugno 2023, n. 74](#);

Visto l’articolo 35-*ter* del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rubricato «Portale unico del reclutamento»;

Visto, altresì, l’articolo 35-*quater* del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rubricato «Procedimento per l’assunzione del personale non dirigenziale»;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante «Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante «Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente «Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente «Regolamento concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi», come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, recante «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo» e, in particolare, l’articolo 3, comma 6, secondo cui la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o a oggettive necessità dell’amministrazione;

Visto l'articolo 3, comma 7, della citata legge 15 maggio 1997, n. 127, che preferisce il candidato più giovane di età in caso di parità di punteggio a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame;

Visto il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, recante «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante «Codice dell'ordinamento militare» e, in particolare, gli articoli 678 e 1014 rubricati, rispettivamente, «Incentivi per il reclutamento degli ufficiali ausiliari» e «Riserve di posti nel pubblico impiego»;

Visto il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante «Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106» e, in particolare, l'articolo 18, comma 4, rubricato «Crediti formativi universitari ed inserimento nel mondo del lavoro»;

Visto l'articolo 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, rubricato «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria»;

Visto l'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, rubricato «Formazione presso gli uffici giudiziari»;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni»;

Vista la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante «Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo»;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante «Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, recante «Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 aprile 2020 recante «Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM)»;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, con particolare riguardo all'articolo 25, comma 9, che ha introdotto il comma 2-*bis* dell'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» e, in particolare, gli articoli 3 e 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo a favore delle categorie protette;

Atteso che dal prospetto informativo dell'Amministrazione riferito al 31 dicembre 2024 - riepilogativo della situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale con disabilità ed appartenente alle altre categorie protette – si evince che le quote di riserva di cui all'art. 3 e all'art. 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68, risultano coperte;

Vista la legge 28 marzo 1991, n. 120, concernente norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e, in particolare, l'articolo 3, comma 4-*bis*, concernente i disturbi specifici di apprendimento;

Visto il decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità, concernente le modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici di apprendimento ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*bis*, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

Considerato che in base a quanto rappresentato dal Comune di Varzi, per l'Area degli Istruttori, alla data del 31 dicembre 2024 la percentuale di rappresentatività del genere maschile è pari al 37 per cento, quella del genere femminile è pari al 63 per cento e che il differenziale tra i generi non risulta essere superiore al 30 per cento;

Visti i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216, recanti, rispettivamente, «Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica» e «Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246»;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 concernente «Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego»;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;

Visto il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante «Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo», convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e, in particolare, l'articolo 8 concernente l'invio per via telematica delle domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione nelle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente «Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione

delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio»;

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)»;

Richiamata la nota prot. n. 8844/2025 del 01/12/2025 con cui è stata esperita la comunicazione preventiva ai sensi degli artt. 34 e 34 bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., al fine di verificare l'esistenza di personale pubblico collocato in disponibilità ed iscritto in apposite liste;

Atteso che la richiesta sopra indicata ha avuto esito negativo, come risulta dalla nota da parte di Polis Lombardia, acquisita al protocollo al n. 8911/2025 del 03/12/2025 e decorsi i termini senza assegnazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Constatata l'effettiva e concreta disponibilità dei posti a tempo parziale in organico nell'Area degli Istruttori a seguito della sottoscrizione Contrattazione integrativa decentrata 2025 che all'Art. 12 aumenta, ai sensi Art. 7 c. 4 l. n del CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018, al 35% la percentuale di cui all'art.4, comma 2, del CCNL del 14.9.2000 relativo al limite massimo del 25% della dotazione organica complessiva del personale a tempo pieno di ciascuna categoria con esclusione delle posizioni organizzative;

Ritenuto di poter, pertanto, procedere alla selezione per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore amministrativo – contabile" area degli Istruttori (ex categoria C) a tempo indeterminato;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto Funzioni Locali, sottoscritto in data 16 novembre 2022, triennio 2019/2021;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale di Varzi n. 53 del 03/06/2025 avente ad oggetto Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027, e la n. 68 del 11/08/2025 "prima modifica al PIAO 2025/2027" comprendente la sottosezione 3.3 "Piano Triennale dei fabbisogni di personale";

Vista la Convenzione tra la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese e il Comune di Varzi per lo svolgimento della gestione associata del personale: reclutamento e concorsi approvata con Deliberazione di Assemblea della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese n. 14 del 19/05/2022 e Deliberazione del Consiglio Comunale di Varzi n. 14 del 08/05/2023;

Vista la richiesta di attivazione pervenuta dal Comune di Varzi richiesta di predisposizione e pubblicazione bandi di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore Amministrativo-contabile" con nota 9282/2025 del 16/12/2025;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;

Preso atto che essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, ai sensi della Legge 6 marzo 2001, n. 64, ai sensi dell'art. 18 comma 4, del Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 che prevede la riserva di posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso il Servizio Civile Universale ovvero il Servizio Nazionale;

Preso atto altresì che per beneficiare della riserva sopracitata il candidato deve espressamente dichiarare nella domanda di partecipazione al concorso la propria condizione di riservatario ai sensi della richiamata normativa. Al momento dell'eventuale assunzione il candidato che ha fatto valere la riserva di legge dovrà comprovare la dichiarazione mediante l'attestato di servizio rilasciato al momento del congedo. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Dato atto che l'Amministrazione può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando di concorso per la presentazione delle domande, allorché il numero delle domande pervenute entro tale termine appaia, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, insufficiente per assicurare un esito soddisfacente del concorso.

Dato atto altresì che l'amministrazione ha inoltre facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente bando di concorso, per legittimi motivi, senza che i concorrenti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta e si riserva la facoltà di avvalersi di soggetti esterni al fine di svolgere in tutto o in parte le attività connesse alla presente selezione.

Atteso che il presente Bando costituisce "lex specialis" del concorso, pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

DETERMINA

Art. 1

Oggetto del Concorso

È indetto un concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo parziale (18 ore) e indeterminato, per il profilo professionale di Istruttore Amministrativo-Finanziario - Area degli Istruttori a cui corrispondono l'insieme dei requisiti indispensabili

di inquadramento di cui all'art. 12 e all'Allegato "A" del CCNL 16 novembre 2022, da inserire nei ruoli organici del Comune Varzi (PV).

Descrizione del profilo

Nel rispetto della declaratoria di categoria, il dipendente assunto si occuperà con crescente autonomia, di specifici ambiti di attività e procedimenti a titolo esemplificativo: Attività diretta a predisporre atti amministrativi di competenza del Comune, attività di Ufficiale di Stato civile, di anagrafe, elettorale sotto la guida e supervisione del responsabile del settore, specializzandosi sia sotto l'aspetto normativo che gestionale ed operativo. La posizione da ricoprire comporta costanti interazioni con gli altri uffici.

Le competenze attitudinali e comportamentali che caratterizzano la posizione sono: gestione efficace del tempo, capacità di lavorare in gruppo, attenzione alla qualità della prestazione e al soddisfacimento dell'utenza, orientamento all'innovazione, propensione all'autonomia, flessibilità nelle prestazioni.

I candidati selezionati dovranno possedere, oltre ad una adeguata cultura generale e un'adeguata preparazione nelle materie oggetto del bando, uno spiccato orientamento ad impegnarsi in attività di supporto in un'ottica collaborativa e di squadra nonché una buona conoscenza delle normative e delle procedure amministrative, delle tecniche di redazione dei documenti e una buona capacità di lavorare in team e di gestire in modo efficace i rapporti con il pubblico e con gli altri uffici e settori dell'Ente.

Lo svolgimento della procedura concorsuale e la relativa assunzione sono subordinati ai vincoli normativi vigenti e futuri in materia di assunzioni per il personale degli Enti locali. Ai sensi dell'art. 18, comma 4 del D.Lgs. n. 40/2017, come novellato dall'art. 1, co. 9-bis, del D.L. n. 44/2023, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale o il servizio civile nazionale senza demerito.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Per la partecipazione al concorso, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero essere familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; essere cittadino di Paesi terzi (extracomunitari) purché titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini dell'Unione Europea e di Paesi terzi devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica, di cui al DPCM 7 febbraio 1994 n. 174, ovvero essere nella condizione prevista dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
2. età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
3. godimento dei diritti civili e politici;

4. non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;;
5. avere ottemperato alle disposizioni di legge per quanto attiene all'obbligo di leva (solo per i candidati maschi che siano stati soggetti all'obbligo di leva);
6. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
7. possesso dei requisiti di idoneità fisica all'impiego e delle mansioni proprie del profilo per il quale si inoltra la candidatura. L'Amministrazione, prima dell'assunzione, ha facoltà di sottoporre l'aspirante prescelto a visita medica preventiva, in base alla normativa vigente (art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 487/94; art. 41 D.Lgs. 81/2008);
8. patente di guida di categoria B;
9. titolo di studio: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (diploma di maturità). L'eventuale equipollenza ed equiparazione del titolo di studio deve essere precisata mediante indicazione della specifica disposizione normativa che la prevede, a cura e onere del candidato. Nel caso in cui il Titolo di Studio non sia stato conseguito in Italia, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici destinati al reclutamento di personale dipendente, i candidati devono presentare la domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso alla competente autorità italiana (ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.lgs. 165/2001 è la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, previo parere conforme del Ministero dell'istruzione ovvero del Ministero dell'Università e della Ricerca) e sono ammessi a partecipare con riserva. La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione e del merito;
10. adeguata conoscenza della lingua inglese;
11. capacità di utilizzo di apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse (Word, Excel, Outlook, ecc.).

I requisiti per ottenere l'ammissione alla selezione devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda. Tutti i requisiti devono essere posseduti anche all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso comporta, in qualunque tempo, la decadenza della nomina e la risoluzione del

contratto individuale di lavoro.

Articolo 3

Pubblicazione del bando e presentazione della domanda.

Termini e modalità. Comunicazioni ai candidati.

Il presente bando sarà pubblicato sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo Internet "<https://www.inpa.gov.it/>", sull'Albo Pretorio Online dalla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese www.cmop.it e del Comune di Varzi www.comune.varzi.pv.it.

Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNE/eIDAS, mediante la compilazione del *format* di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo Internet "<https://www.inpa.gov.it/>", previa registrazione sullo stesso Portale. All'atto della registrazione l'interessato dovrà compilare il proprio *curriculum vitae*, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.

La registrazione, la compilazione e l'invio *on line* della domanda devono essere completati entro il termine di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo Internet "<https://www.inpa.gov.it/>" e sul sito istituzionale della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese e del Comune di Varzi. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.

La data di presentazione *on line* della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

Nell'apposito modulo di presentazione della domanda, tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, i candidati devono dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:

- a) il cognome e il nome;
- b) la data e il luogo di nascita;
- c) di essere cittadino italiano o di altro stato membro dell'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- d) il codice fiscale;

- e) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
- f) il godimento dei diritti civili e politici;
- g) il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- h) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- i) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- j) il titolo di studio posseduto richiesto ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione (Art. 2 punto 9);
- k) possesso di patente di guida di tipo B o superiore, in corso di validità;
- l) la conoscenza della lingua inglese che verrà accertata nel corso della prova orale;
- m) la conoscenza dei principali programmi informatici per l'automazione d'ufficio che verrà accertata nel corso della prova orale;
- n) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- o) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere incorso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- p) di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza ovvero di essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
- q) di non essere stato sottoposto ad applicazione della pena ex articolo 444 c.p.p. ovvero di essere stato sottoposto ad applicazione della pena ex articolo 444 c.p.p.;
- r) l'indicazione dell'eventuale titolarità della riserva di cui all'articolo 7 del presente bando;
- s) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'articolo 7 del presente bando. **L'assenza dell'indicazione specifica del titolo preferenziale posseduto nella domanda di partecipazione comporta l'inapplicabilità beneficio stesso;**
- t) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del bando, ivi incluso l'articolo 12 "Trattamento dei dati personali".

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare altresì di essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174.

I candidati dovranno inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente bando. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso non sono presi in considerazione.

I candidati con disabilità dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul *format* elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto, i *files* dovranno essere in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza di cui al precedente periodo, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica che sarà valutata dalla commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile. Solo ed esclusivamente in questo caso la documentazione potrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cm.oltrepo_pavese@pec.regione.lombardia.it.

I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul *format* elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto, i *files* dovranno essere in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Sarà assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la

disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni comprometterà la partecipazione al concorso.

Le candidate in stato di gravidanza o allattamento dovranno specificare la propria condizione in apposito spazio disponibile sul *format* elettronico.

La commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura.

Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto, i files dovranno essere in formato pdf.

Il Comune di Varzi effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati utilmente collocati in graduatoria. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura di reclutamento non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando di concorso.

Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione *on line*, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in *home page* e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "inPA". Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale "inPA", attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale, tale da impedire ai candidati l'utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato al tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.

Ogni comunicazione concernente il concorso, compreso il calendario delle prove e i relativi esiti, è effettuata attraverso il Portale "inPA". Data e luogo di svolgimento della prova scritta e della prova orale sono resi disponibili sul Portale "inPA" almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse.

Art. 4**Cause di esclusione**

Costituiscono motivo di non ammissione e/o esclusione alla procedura concorsuale:

- la mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti per l'ammissione alla selezione, indicati nella relativa sezione del presente bando;
- la presentazione della domanda di partecipazione con modalità diverse da quello stabilito nell'articolo 3 del presente bando;
- il mancato rispetto dei termini perentori;
- la mancata presentazione anche ad una sola delle prove nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore.

Articolo 5**Commissione esaminatrice**

1. La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese nomina la commissione esaminatrice sulla base dei criteri previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82. La commissione esaminatrice è competente per l'espletamento di tutte le fasi del concorso, compresa la formazione delle graduatorie finali di merito. Alla commissione esaminatrice possono essere aggregati membri aggiunti per la valutazione della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche. Delle predette commissioni possono fare parte come componenti aggiunti anche specialisti in psicologia e risorse umane.

Secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 12, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, la Commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Per lo svolgimento della prova scritta di cui all'articolo 6 del presente bando, il Comune può nominare appositi comitati di vigilanza.

L'Ente, per esigenze di funzionalità e celerità della procedura concorsuale, si riserva la nomina di sottocommissioni.

Art. 6**Prove e programma di esame**

Il programma d'esame prevede una prova scritta ed una prova orale che verteranno sulle materie indicate di seguito.

PROVA SCRITTA: svolgimento di un elaborato a schema libero o domande con risposte aperte, a carattere teorico, tecnico pratico, o nella soluzione di uno o più casi con l'individuazione dell'opportuno percorso operativo o nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o multipla su uno o più argomenti delle materie di seguito indicate (tutte le normative citate si intendono riferite al testo vigente al momento dell'espletamento delle prove).

PROVA ORALE: colloquio finalizzato all'approfondimento della conoscenza delle materie della prova scritta. Nell'ambito della prova orale si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza della lingua Inglese. A tale prova conseguirà solo l'idoneità o meno al posto da ricoprire e pertanto l'eventuale punteggio ivi assegnato non andrà a sommarsi con quello

delle altre prove per la graduatoria finale di merito. Con riferimento all'accertamento delle conoscenze informatiche di cui all'articolo 37 del D.Lgs. 165/2001, nel caso di svolgimento della prova scritta mediante l'utilizzo di sistemi informativi da remoto, si ritiene di aver già accertato la sussistenza dell'idoneità, diversamente verrà accertata in sede di prova orale.

Le prove d'esame verteranno sul seguente programma:

- a) Legge 24/12/1954, n. 1228, Ordinamento delle Anagrafi della Popolazione Residente;
 - b) D.P.R. 30/5/1989, n. 223, Regolamento Anagrafico, coordinato con le modifiche introdotte dal Regolamento recante adeguamento del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, alla disciplina istitutiva dell'anagrafe nazionale della popolazione residente D.P.R. n. 126/2015 (A.N.P.R.);
 - c) D.P.R. 28/12/2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
 - d) Legge 27/10/1988, n. 470, Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero e D.P.R. 6/9/1989, n. 323 regolamento A.I.R.E.;
 - e) D.P.R. 20/3/1967, n. 223, Approvazione del testo Unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e revisione delle liste elettorali – Principi -
 - f) Gli stranieri e l'Anagrafe (D.Lgs. N. 286/1998, Reg. D.P.R. n. 394/1999 e Circolari Ministeriali attuative);
 - g) D.Lgs. N. 30/2007 e successive modifiche e integrazioni e Circolari Ministeriali attuative;
 - h) T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267- Principi generali;
 - i) Normativa in materia di stato civile, cittadinanza, unioni civili e convivenze di fatto, separazione e divorzio (D.P.R. 396/2000, L. 184/1983, L. 91/1992 e Regolamento D.P.R. n. 572/1993, L. 162/2014, L.76/2016)
 - j) Normativa in materia di Polizia mortuaria, cremazione, affidamento e dispersioni delle ceneri (D.P.R 285/1990, L.130/2001 e normativa Regionale)
 - k) Il rapporto di lavoro subordinato nella pubblica amministrazione, con particolare riferimento agli enti locali; istituti giuridici del CCNL del comparto Funzioni locali;
 - l) Diritti, doveri e responsabilità dei dipendenti pubblici;
 - m) Normativa in materia di prevenzione della corruzione, con particolare riferimento a casi di incompatibilità, conflitto di interessi, incandidabilità, inconfiribilità;
 - n) Trattamento dei dati personali.
- (D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. - D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i. - CCNL vigenti del comparto delle Funzioni Locali - Codice di comportamento – DPR 16/04/2013, n. 62 Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i. - D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, di adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679).

Conoscenza della lingua inglese

Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse

Di tutti i provvedimenti normativi citati si intende la versione più aggiornata. Non verranno fornite indicazioni sui materiali per lo studio, che devono essere reperiti autonomamente dai candidati. Si specifica inoltre che le disposizioni citate devono essere intese unicamente a titolo esemplificativo e non esaustivo, potendo la Commissione attingere anche alla normativa di riferimento degli ambiti specialistici connessi a quelli sopra indicati, nonché agli orientamenti giurisprudenziali più diffusi.

La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova orale.

Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione di almeno 21/30.

La prova orale si intende superata con una valutazione di almeno 21/30.

Art. 7

Riserve e titoli di preferenza

Riserva per i volontari delle FF.AA

Per il presente bando non opera la riserva a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, comma 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, poiché la frazione di riserva determinata non raggiunge l'unità, che verrà, quindi, cumulata ad altre frazioni che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti assunzionali.

Riserva per operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito

Per il presente bando opera la riserva a favore di operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale o il servizio civile nazionale senza demerito ai sensi dell'art. 18, comma 4, del decreto legislativo 6.3.2017, n. 40, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità. Nel caso in cui non vi sia candidato/a idoneo/a appartenente a tale categoria il posto sarà assegnato al primo candidato/a utilmente collocato/a in graduatoria.

Titoli di preferenza

A parità di titoli e di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82 sono preferiti:

- a. gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b. i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c. gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della

propria attività;

- d. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e. maggior numero di figli a carico;
- f. gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g. militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o afferma;
- h. gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i. avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quater*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- k. avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quinq*ues, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l. avere svolto, con esito positivo, lo *stage* presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- m. essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- n. minore età anagrafica.

I predetti titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.

Art. 8 Graduatoria

Al termine dei propri lavori, la Commissione giudicatrice formulerà una graduatoria di merito dei concorrenti che abbiano superato le prove selettive secondo l'ordine del punteggio complessivo (somma del punteggio riportato nella prova scritta e nella prova orale) riportato da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dal presente bando.

La graduatoria di merito, approvata con atto del Responsabile del Servizio competente in materia di personale, sarà pubblicata sul portale INPA e sul sito internet istituzionale della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese e del Comune di Varzi – Sezione Bandi e Concorsi – Amministrazione trasparente.

La rinuncia dei candidati vincitori all'assunzione a tempo indeterminato equivale a rinuncia all'assunzione nonché cancellazione dalla graduatoria.

La graduatoria potrà essere utilizzata anche per assunzioni a tempo determinato, pieno o

parziale, al verificarsi di necessità assuntive di tipo temporaneo o eccezionale. Nel caso in cui un candidato non si renda disponibile all'assunzione a tempo determinato, esso conserva la posizione nella graduatoria per eventuali ulteriori assunzioni.

Articolo 9

Assunzione in servizio

Ai candidati vincitori è data comunicazione dell'esito del concorso attraverso la pubblicazione della graduatoria finale di merito. L'assunzione del vincitore avviene compatibilmente ai limiti imposti dalla vigente normativa in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni.

Il candidato dichiarato vincitore del concorso oggetto del presente bando sarà assunto a tempo indeterminato dal Comune di Varzi, con riserva dell'amministrazione di controllare il possesso e la piena corrispondenza dei requisiti e dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione, secondo la disciplina vigente al momento dell'immissione in servizio.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato viene instaurato mediante la stipula di contratto individuale di lavoro. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, il vincitore presenta al Comune di Varzi, al momento dell'assunzione in via provvisoria, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione al concorso, non hanno subito variazioni. A norma dell'articolo 71 del medesimo D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procede a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Il vincitore presenta, inoltre, una dichiarazione circa l'insussistenza di situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni.

Il Comune di Varzi ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso per accertarne l'idoneità fisica all'impiego.

Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito decade dall'assunzione. In caso di rinuncia all'assunzione da parte dei vincitori, o di dichiarazione di decadenza dei medesimi, subentreranno i candidati idonei non vincitori in ordine di graduatoria.

Articolo 10

Trattamento economico

Al soggetto assunto è assegnato lo stipendio tabellare previsto dal CCNL del Comparto Funzioni locali per il personale inquadrato nell'Area degli Istruttori, la 13^a mensilità ed ogni altro emolumento previsto dal contratto di lavoro o da disposizioni ad esso inerenti nonché, se dovuto, l'assegno per il nucleo familiare, secondo quanto previsto dalla

contrattazione integrativa.

Gli assegni anzidetti sono soggetti alle ritenute erariali ed assistenziali nelle misure stabilite dalla legge. Gli assunti saranno iscritti ai competenti istituti ai fini previdenziali ed assistenziali secondo gli obblighi di legge vigenti per i dipendenti degli enti locali.

Articolo 11

Accesso agli atti

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dalla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato. A tal fine i candidati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso, autorizzano la visione e l'estrazione di copie degli atti inerenti alla procedura medesima.

Le modalità per l'esercizio di accesso agli atti verranno comunicate sul sito istituzionale dalla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese all'indirizzo www.cmop.it.

L'Unità organizzativa responsabile del procedimento è il Servizio Personale della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Eleonora Albertazzi.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

1. In applicazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), i dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative al concorso di cui al presente bando (di seguito, il "bando di concorso") e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione.
2. Il titolare del trattamento dei dati è l'amministrazione destinataria del presente bando nella persona del Legale Rappresentante, il quale informa gli interessati, ai sensi degli articoli 13 e 14 del RGPD, che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità sopra indicate.
3. Il Responsabile del trattamento è la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, con sede in P.zza Umberto I, 9, 27057 Varzi PV.
4. Gli incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione individuate dalla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese nell'ambito della procedura medesima. La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese è stata nominata ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e dell'art. 2 quaterdecies del decreto legislativo n. 196/2003.
5. La base giuridica del trattamento è l'assolvimento degli obblighi di legge ai quali sono soggetti i Titolari (articoli 35 e 35-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e articolo

2, del decreto- legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79; il bando di concorso), ai sensi dell'articolo 6, par. 1, lett. c), RGPD.

6. Ulteriore finalità del trattamento è la tutela da parte del Titolare dei propri diritti e interessi, anche ai fini dell'esercizio del diritto di difesa, in via giudiziale e stragiudiziale, la cui base giuridica risiede all'articolo 6, par. 1, lett. f), RGPD.

7. I dati personali sono raccolti direttamente presso l'interessato. Sono, altresì, raccolti dati personali degli interessati presso soggetti terzi, pubblici e privati, ove tale raccolta sia necessaria per effettuare le apposite verifiche di possesso dei requisiti di partecipazione al presente concorso, come indicato all'interno del bando di concorso e imposto ai Titolari dalla normativa applicabile.

8. Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici atti a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici e/o cartacei per i necessari adempimenti che competono alle commissioni esaminatrici e al Comune di Varzi, anche in ordine alle procedure assunzionali nonché per adempiere a specifici obblighi imposti dalla normativa italiana ed europea. I dati personali sono trattati per conto del Titolare solo da coloro che in virtù delle loro mansioni hanno ricevuto apposite istruzioni da parte del medesimo, ai sensi dell'articolo 29 del RGPD. Il trattamento dei dati personali può essere effettuato, altresì, da parte di soggetti terzi che agiscono per conto del Titolare, solo ove questi ultimi siano stati appositamente nominati Responsabili del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 del RGPD, dai Titolari. L'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento può essere richiesto dall'interessato inviando una comunicazione all'indirizzo email/Pec: dpo@pec.gdpr.nelcomune.it.

9. I dati personali trattati non sono comunicati a soggetti terzi qualificati come titolari autonomi del trattamento, salvo l'ipotesi in cui la comunicazione sia imposta da obblighi di legge ovvero salvo per quanto previsto e/o richiesto dal bando di concorso all'esito della relativa procedura.

10. I dati personali dell'interessato non sono trasferiti in territorio Extra UE.

11. I dati personali sono trattati per la gestione della procedura di concorso fino al termine di scadenza della graduatoria di cui al bando di concorso e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione. Successivamente, il Titolare conserva i dati personali unicamente per l'assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto da ciascuna normativa di settore. Una volta scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l'identificazione dell'interessato.

12. Il conferimento dei dati personali da parte dell'interessato è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire i dati personali comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

13. Per il perseguimento delle sopraindicate finalità, il Titolare tratta altresì categorie

particolari didati personali (come previsto dall'art. 2, del bando di concorso, rubricato "Requisiti per l'ammissione"), ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. g) ed f) e dell'art. 10, del RGPD.

14. Nessun dato trattato dal Titolare, o per suo conto da Responsabili del trattamento, sarà soggetto a processo decisionale automatizzato e, in particolare, nessun dato trattato dal Titolare, o per suo conto dai Responsabili del trattamento, sarà soggetto ad attività di profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del RGPD.

15. I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. La graduatoria, approvata dagli organi competenti in esito alla selezione, verrà diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito Portale del Reclutamento (inpa.gov.it).

16. I riferimenti del responsabile della protezione dei dati (Rpd) sono disponibili sul sito istituzionale: www.cmop.it.

17. L'interessato, ai sensi degli artt. da 15 a 22 del RGPD, può esercitare in ogni momento i suoi diritti, ove applicabili, nei confronti dei Titolari, rivolgendo le relative istanze a:

- E-mail: cmoltrepopavese@gdpr.nelcomune.it
- Pec: dpo@pec.gdpr.nelcomune.it

18. L'interessato può, inoltre, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Articolo 13 **Norme di salvaguardia**

Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione, in quanto compatibile, la normativa nazionale vigente in materia.

Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Resta ferma la facoltà dell'Ente di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale.